

Esenzione "bollo"

Una notizia importante, destinata a cambiare molte realtà regionali. La Suprema Corte di Cassazione, in data 13 febbraio 2013, ha stabilito che, ai fini del diritto all'esenzione dalla tassa di possesso per i veicoli tra i 20 e i 30 anni, è illegittimo il comportamento delle Regioni che pretendono una certificazione sul singolo veicolo da parte dell'ASI o della FMI. Tradotto significa che per beneficiare di un diritto ad oggi bisogna aver iscritto al Registro Storico il proprio mezzo. La sentenza n. 3837 della Cassazione trae origine dalla caparbiaità del Club Storico Faentino e di un contribuente suo associato, vittima delle illegittime pretese della Regione Emilia Romagna di una certificazione ASI sulla sua auto del 1983. Club e contribuente sono stati costretti dall'opposizione della Regione a percorrere tutti e tre

i gradi di giudizio per potere definitivamente vedere annullata una cartella esattoriale relativa alla tassa di possesso 2004, quando l'autovettura, conservata in condizioni perfette, già godeva da un anno del pieno diritto all'esenzione. Sinteticamente la sentenza ha riconosciuto la violazione dell'art. 63 della legge 342 del 21 novembre 2001, che stabilisce i criteri e i modi dell'esenzione dal pagamento della tassa di possesso per i veicoli storici che abbiano compiuto i 30 anni e per quelli in età compresa tra i 20 e i 30 anni identificati dalla FMI e dall'ASI. A questa sentenza saranno interessate tutte le Regioni italiane, ad eccezione di Lombardia, Toscana e Prov. di Bolzano che non hanno mai richiesto l'obbligo di iscrizione al Registro Storico per l'esenzione dal "bollo".